



*Comune di Tavullia*

*Provincia di Pesaro e Urbino*

**TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE**  
**DEL 26 SETTEMBRE 2019 – 21.00**

**Presidenza del Sindaco: Paolucci Francesca**

## Seduta del 26 settembre 2019

## INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Punto n. 1 all'OdG: Approvazione verbali della seduta precedente. ....	4
Punto n. 2 all'OdG: Risposta a interpellanza del consigliere Cristina Cannas del Gruppo "Alleanza di Centrodestra per Tavullia-Cannas Sindaco" ad oggetto: "Associazione Terra di Piloti e Motori".	4
Punto n. 3 all'OdG: Mozione a sostegno della doppia preferenza di genere: proposta di legge della Regione Marche n. 36 del 04.03.2016. ....	9
Punto n. 4 all'OdG: Regolamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari – Modifiche e integrazioni a seguito previsioni della figura del Presidente del Consiglio.....	11
Punto n. 5 all'OdG: Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020/2022 discussione e conseguente deliberazione (art. 170, comma 1^, D.Lgs. 267/2000).....	12
Punto n. 6 all'OdG: Approvazione rendiconto consolidato anno 2018 ex art. 11 bis D.Lgs. 118/2011.....	13
Punto n. 7 all'OdG: Variazioni al Bilancio di Previsione 2019-2021 e destinazione quota avanzo 2018 accantonato per passività potenziali.....	13
Punto n. 8 all'OdG: Adozione variante parziale al vigente P.R.G. comunale. ....	15
Punto n. 9 all'OdG: Adozione variante normativa alle N.T.A. del vigente P.R.G. Comunale relativa alla riduzione della quota minima prevista per aree a uso commerciale, dell'attuale 30% al successivo 15% della superficie territoriale e relativi indici edilizi, riferiti al comparto edificatorio denominato "PD4" sito in località Padiglione. ....	16
Punto n. 10 all'OdG: Adozione variante urbanistica relativa alla partizione del comparto edificatorio RS5 in due autonomi comparti. ....	18

SINDACO. Apriamo il Consiglio nell'attesa che arrivino anche altri Consiglieri.

“In qualità di Presidente del Consiglio comunale informo tutti i Consiglieri partecipanti alla seduta che è presente una telecamera per la diffusione in streaming del Consiglio comunale, come previsto dall'articolo 3 del vigente Regolamento. Preciso che la telecamera è orientata in modo tale da inquadrare solo lo spazio riservato ai membri del Consiglio, senza ripresa in primo piano. Comunico, inoltre, che le riprese avranno oggetto unicamente gli interventi dei relatori e dei componenti del Consiglio comunale sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno. A tal proposito richiamo tutti i Consiglieri ed eventuali soggetti autorizzati a intervenire a un comportamento consono al ruolo, evitando nel corso degli interventi riferimenti a dati personali inutili e inopportuni, non attinenti alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno; in caso contrario sarò costretta a sospendere le riprese”.

---

Seduta del 26 settembre 2019

---

*Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dottor Rosati Bruno, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato*

PAOLUCCI Francesca	–	presente
FEDERICI Patrizio	–	presente
DEL PRETE Carla	–	presente
MACCHINI Laura	–	presente
REGINELLI Lucia	–	presente
PAZZAGLINI Alice	–	presente
BERTUCCIOLI Ottavio	–	presente
MATTEUCCI Michele	–	presente
BARONCINI Mirko	–	presente
BANINI Fabio	–	presente
BACCHINI Enrico	–	presente
CANNAS Cristina	–	presente
DI STEFANI Roberta	–	assente

Presenti 12, assenti 01

Confermato il numero legale il Sindaco dichiara valida la seduta.

Nomina gli scrutatori: Pazzaglini, Matteucci, Banini.

**Punto n. 1 all'OdG: Approvazione verbali della seduta precedente.**

SINDACO. Il punto numero 1 all'ordine del giorno è l'approvazione dei verbali della seduta precedente che è stata quella del 19 settembre 2019.

SEGRETARIO COMUNALE. Erano assenti Paolucci, Banini e Bacchini.

SINDACO. Mettiamo in votazione se non ci sono interventi.  
Favorevoli? Astenuti? Tre astenuti.

*Esito della votazione:*

3 astenuti.

*Il Consiglio approva.*

**Punto n. 2 all'OdG: Risposta a interpellanza del consigliere Cristina Cannas del Gruppo "Alleanza di Centrodestra per Tavullia-Cannas Sindaco" ad oggetto: "Associazione Terra di Piloti e Motori".**

SINDACO. Punto numero 2 all'ordine del giorno "Risposta a interpellanza del consigliere Cristina Cannas del Gruppo Alleanza di Centrodestra per Tavullia-Cannas Sindaco ad oggetto: Associazione Terra di Piloti Motori". Prego, Consigliere. Prima la lettura dell'interrogazione e poi la risposta.

CONSIGLIERE CANNAS CRISTINA. Oggetto "Interpellanza consigliere Associazione Terra di Piloti e Motori". "Premesso che il Comune di Tavullia insieme al Comune di Pesaro è socio fondatore dell'associazione in oggetto. In relazione all'attività dell'associazione si chiede al Sindaco e all'Assessore competente per materia di illustrare l'attività svolta dall'associazione e i programmi per il futuro". Dico brevemente contestualmente alla presentazione di questa interpellanza ho fatto anche richiesta il 5 agosto scorso di un rilascio atti e nello specifico di avere copia dell'atto costitutivo, dello Statuto, dei verbali delle riunioni fatte e dei Bilanci con rendicontazione dettagliata delle spese

sostenute e dei contributi ottenuti. Mi è stato dato riscontro solo qualche giorno fa e devo dire che non posso ritenermi soddisfatta. Intanto mi sono state consegnate copie dell'atto costitutivo e dello Statuto incomplete e addirittura in bianco. Qui non c'è scritto praticamente nulla, è in bianco. Non si capisce chi è il Presidente, chi è stato eletto con altre cariche o chi lo abbia sottoscritto. Naturalmente intendevo avere copia dell'atto notarile di costituzione, che dovrebbe essere in possesso del Comune essendo il Comune di Tavullia sede dell'Associazione.

Tra le norme dell'atto costitutivo l'articolo 5 stabilisce il principio di sovranità dell'Assemblea che ha la competenza circa l'approvazione del Piano Operativo Annuale, Pluriennale e del Bilancio, che il Consiglio direttivo deve presentare entro e non oltre quattro mesi dalla fine dell'anno sociale.

Non mi è stato consegnato alcun Bilancio, ma un semplice elenco di spese sostenute, tra l'altro datato al 13 dicembre 2018, con riportata una spesa del 5 gennaio 2019, dove le uscite superano le entrate elencate genericamente in 40.000 euro che presumo siano contributi regionali. Le uscite superano le entrate dei 1.151,93 euro. Allora chiedo, visto che sono stati indicati oltre 600 euro di interessi passivi al 5 gennaio 2019, se si è ricorso al debito bancario, se questa somma è stata anticipata da qualcuno o se è rimasta debito.

Non mi sono stati rilasciati i verbali delle Assemblee con la motivazione che non esistono e questo contravviene alle normali regole di funzionamento delle Associazioni. Le Assemblee devono essere verbalizzate. Non solo, ma entro un anno dall'elezione l'Assemblea avrebbe dovuto approvare anche un apposito Regolamento di cui non c'è traccia nella documentazione che mi è stata rilasciata.

Tornando alle spese elencate non c'è alcun dettaglio, non vi è indicata né la natura, né in alcuni casi, per esempio nella fattura 268, il nome del fornitore.

Ho verificato da una ricerca su Internet che già il 19 maggio 2016 Matteo Ricci, Sindaco di Pesaro, presentava alla stampa un programma, un marchio registrato, "Terra di

Piloti e Motori". Quindi dato che l'Associazione è nata successivamente chiedo come mai se un marchio registrato era già esistente come "Terra di Piloti e Motori" si siano spesi oltre 17.000 euro di soldi pubblici per tre fatture alla ditta Via Ticino per grafica marchio e registrazione, fatture che sono di marzo e agosto 2018. Dalle mie ricerche è emerso che l'amministratore unico della Via Ticino è Carlo Ricci di Babbucce e che i soci sono Alessandra Bacchelli, sempre di Babbucce, e una società fiduciaria, la Fidimed Srl di Milano, di cui non è possibile sapere altro perché essendo una società fiduciaria può accedere alle visure soltanto il Tribunale. Avrei gradito, e magari i cittadini gradiscono, maggiore trasparenza nella rendicontazione di come vengono spesi i soldi pubblici e anche nei metodi di affidamento dei servizi. Mi sembra francamente eccessiva anche la spesa di 2.500 euro a Maurizio Bruscolini per servizi giornalistici non meglio specificati, quindi chiedo di sapere di cosa si tratta, cosa abbia fatto in concreto. Mi aspetto, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, che l'Assessore competente mi dia le più ampie delucidazioni. Grazie.

INTERVENTO. Prego. Per quanto riguarda la prima parte, che è contemplata nell'interpellanza che è stata presentata, ti posso rispondere tranquillamente. Per quanto riguarda tutte le altre domande è presente il Presidente della Terra di Piloti e Motori, l'ingegner Alberto Paccapelo che ci illustrerà e risponderà a tutte le domande proposte.

Per quanto riguarda l'Associazione essa nasce per promuovere la tradizione motoristica tra Tavullia, Pesaro e in maniera un po' più ampia anche tutta la Regione Marche. Tavullia come culla dei piloti, perché abbiamo tanti piloti campioni del mondo, e Pesaro come città produttrice di motociclette, di Benelli, Morbidelli, Tm, quelle che mi vengono in mente. Da questa idea è partita poi la costituzione di questa Associazione, che inizialmente vede come soci fondatori il Comune di Tavullia e il Comune di Pesaro.

Andando nel concreto si chiede qui di illustrare l'attività svolta dall'Associazione e i programmi per il futuro. L'Associazione,

come abbiamo detto, nasce per promuovere questa tradizione motoristica con eventi, collaborazioni a eventi, manifestazioni, moto raduni.

Ultimamente qualcuno dell'Associazione è stato in Austria al raduno dell'Harley Davidson con oltre 200.000 iscritti a promuovere il nostro marchio e a promuovere anche... ad esempio sono dei percorsi, percorsi che sono stati studiati per il nostro territorio che vanno dalla Romagna alla Toscana, all'Umbria e all'Abruzzo. Sono 13 percorsi in cui i motociclisti che arriveranno qui da noi potranno percorrere, visitare. Quindi la conseguenza più logica è quella di far lavorare le nostre attività, come abbiamo visto anche qui a Tavullia con le manifestazioni che organizziamo. Le attività sono sempre piene, i bed and breakfast sono sempre pieni, non si trova un posto letto, quindi la gente si deve anche spostare. Cerchiamo sempre di incentivare maggiormente questo interesse turistico nei confronti del nostro territorio.

Il fatto che Tavullia sia in questa Associazione per noi ha portato solo aspetti positivi, che vanno dall'aspetto economico in quanto abbiamo avuto dei contributi... quest'anno no, perché ancora la Regione non ha pagato il proprio contributo annuale ma ci hanno già garantito sui 3.000 euro per "Tavullia in Moto 2019". C'è arrivato qualcosa per "Tavullia in Moto 2018", per la festa di Morbidelli quando ha vinto il Mondiale e per il Moto Day dell'anno scorso. Quindi dal punto di vista economico Tavullia ha solo trovato giovamento da questa Associazione.

Dal punto di vista umano abbiamo trovato giovamento, perché abbiamo avuto di fronte gente competente, gente che ha voglia di fare, di lavorare e di promuovere il nostro marchio non soltanto a livello locale, ma anche a livello nazionale e internazionale. In primis l'ingegner Alberto Paccapelo che ha sempre lavorato gratuitamente per l'Associazione, gira tutta l'Europa per promuovere il nostro brand. Lui e la collaboratrice Raffaella Rossini, se non erro.

Il fatto che sia stata costituita questa Associazione per noi è solo un aspetto positivo. Siamo contenti, continueremo. Il

prossimo anno rifaremo altre iniziative, altre manifestazioni. Domenica scorsa abbiamo partecipato al “Benelli Week 2019”, la prossima domenica collaboreremo con la Coppa Faro sulla Panoramica. Quindi diciamo che abbiamo quasi sempre le domeniche impegnate e con passione cerchiamo di portare avanti questo progetto.

Per quanto riguarda le altre domande poste se vuoi rispondere, Alberto.

SINDACO. Al microfono.

DOTTOR PACCAPELO ALBERTO. L'atto costitutivo è del 18 gennaio 2017. È qui, non so se dopo si può fare una copia. È qui comunque. C'è anche lo Statuto allegato.

La legge regionale che istituisce questa iniziativa è del 15 maggio 2017. Anche di questa se ne vuole una copia è qui. La successiva delibera di approvazione. Per quanto riguarda le attività le abbiamo iniziate... diciamo che questa legge... questi contributi regionali si articolano su dei progetti. Noi presentiamo un progetto alla Regione, il progetto iniziale è questo qui che ci ha assicurato il contributo di 40.000 euro, è questo. Per il futuro è in elaborazione in questi giorni la consegna per la seconda fase del progetto che è previsto dalla legge regionale.

Le iniziative che abbiamo fatto sono tante e sono soprattutto, all'inizio, chiaramente iniziative di semina per raggiungere l'obiettivo di far conoscere la nostra città, la nostra Provincia, la nostra Regione a tutti i motociclisti europei. Non so se lo sapete, è un movimento interessantissimo di persone che genera un indotto di circa 6 miliardi di euro all'anno in tutta Europa. Lo vedete benissimo qui a Tavullia che è un movimento vastissimo di persone con una discreta capacità economica, quindi è sicuramente un volano turistico molto importante per il nostro territorio.

Le attività si estenderanno prossimamente a tutta la Regione. Adesso siamo partiti dalla nostra Provincia, infatti oltre alle iniziative che abbiamo fatto qui a Tavullia e a Pesaro... qui a Tavullia abbiamo il “Moto Day” e la festa di Franco Morbidelli l'anno scorso. Per

il 2019 siamo in attesa del contributo regionale che dovrebbe arrivare a giorni, per cui siamo dovuti stare abbastanza fermi. A questo proposito abbiamo aperto un fido di 5.000 euro, per poter continuare a far qualcosa, presso la BCC di Gradara e adesso arriverà anche qui a Tavullia, per avere un certo margine di manovra in attesa che arrivino i contributi regionali.

A Pesaro abbiamo organizzato: l'iniziativa “Benelli Week” che si è chiusa questa settimana con la partecipazione di decine e decine, di centinaia di persone; il “Beach Bikers Fest” che si è tenuto l'anno scorso al Porto di Pesaro; la Coppa Faro che quest'anno verrà ripetuta, è diventata gara del Campionato italiano, quindi dopo sessant'anni circa ritorna a Pesaro una gara di Campionato italiano motoristica che da tanti anni non si faceva più. Abbiamo partecipato al moto raduno di Sant'Angelo in Vado. Questo per gli eventi motociclistici.

Gli eventi fieristici sono importantissimi. Di intesa con la Regione Marche abbiamo partecipato alla Eicma di Milano, la Fiera mondiale del motociclismo, siamo stati ospiti dello stand della Tm e della Benelli con un afflusso di migliaia e migliaia di persone, alla TTG di Rimini, alla Fiera di Roma. La direttrice è stata adesso, in questi giorni, come diceva prima l'Assessore, a Faaker See in Austria dove ci sono circa 200.000 motociclisti provenienti da tutta Europa.

In tutti questi eventi abbiamo distribuito il materiale illustrativo che è stato creato per l'occasione. Esso comprende la carta che avete visto qui e altro materiale che ho qui, se volete vederlo ce l'ho qua.

Per quanto riguarda le spese avevamo incaricato un'agenzia di comunicazione, che è la Via Ticino Studio di Pesaro, che ci ha fornito un marchio che avete visto in giro, quello sui cartelli stradali, che ha realizzato il sito, che ha realizzato diverso materiale, zainetti, che abbiamo distribuito in giro. Poi il rapporto si è chiuso, si è esaurito, quindi abbiamo dovuto pagare chiaramente il lavoro. Il marchio è registrato presso il Ministero dell'Industria, quindi anche lì ci sono state delle spese di registrazione che non sono lievi, però chiaramente per avere una

protezione sul marchio abbiamo dovuto registrarlo al Ministero dell'Industria.

CONSIGLIERE CANNAS CRISTINA. Quindi non è quello presentato alla stampa da Ricci il marchio? Non è lo stesso marchio?

DOTTOR PACCAPELO ALBERTO. Sì, sì.

CONSIGLIERE CANNAS CRISTINA. È lo stesso marchio?

DOTTOR PACCAPELO ALBERTO. Quello con la sfera... questo qua. Questo qui. Adesso, però, l'abbiamo ammodernato, ne abbiamo rifatto un altro.

CONSIGLIERE CANNAS CRISTINA. Mi scusi, la interrompo giusto per capire. È questo Ricci che ha ideato il marchio che nel 2016 prima della costituzione dell'Associazione ha presentato alla stampa?

DOTTOR PACCAPELO ALBERTO. Sì, è questo.

SINDACO. No, intanto una precisazione, la presentazione del marchio è stata fatta insieme dal Comune di Tavullia e dal Comune di Pesaro.

CONSIGLIERE CANNAS CRISTINA. Sì, va bene...(Sovrapposizione di voci)... di Matteo Ricci.

SINDACO. Siccome bisogna essere precisi bisogna dire che dopo la costituzione l'ideazione di questo progetto... si è presentato insieme perché i soci fondatori sono stati Pesaro e Tavullia per le motivazioni che ha detto l'Assessore prima.

Il marchio che aveva già registrato Via Ticino, che è un'agenzia di comunicazione con sede a Pesaro, credo proprio in via Ticino...

DOTTOR PACCAPELO ALBERTO. Sì, in via Ticino.

SINDACO. E si chiama così nonostante abbia la residenza a Babbucce, ma la sede della sua

azienda è un'agenzia di comunicazione...(Intervento fuori microfono)... Se lei lo sa deve dire a tutti quello che è corretto dire, che l'agenzia ha sede a Pesaro.

Oggi non abbiamo più questa agenzia come consulente, ma è stata incaricata Acanto, che ha sede di fronte a Babbucce, nel Comune di Pesaro.

DOTTOR PACCAPELO ALBERTO. Sì, gira sempre intorno a Babbucce.

SINDACO. Gira sempre tutto intorno a Babbucce. Stiamo cercando di ammodernare se non è già stato fatto, il marchio.

DOTTOR PACCAPELO ALBERTO. Sì, questo.

SINDACO. Esatto.

DOTTOR PACCAPELO ALBERTO. Questo nuovo incarico alla ditta Acanto...

SINDACO. Scusa, Alberto. È stata scelta una banca con sede a Tavullia, che oggi è Riviera Banca ma era la BCC di Gradara, per le condizioni buone, favorevoli, che ci dà, considerato che l'Associazione comunque ha tra i soci due Enti pubblici, però è un'Associazione che civilisticamente è assoggettata a tutte le normative privatistiche. Così come la stesura dei Bilanci, piuttosto che i verbali. Non è un Ente pubblico, è una società di Enti.

Aggiungo un'altra cosa che, forse, Alberto dirà. Molti altri Comuni Enti fanno richiesta di entrare in questa Associazione per promuovere... chiaramente l'obiettivo è la valorizzazione del territorio e promuovere tutto quello che sul territorio insiste, partendo da una passione che ci accomuna, che è quella delle moto e dei motociclisti.

Prego, Alberto.

DOTTOR PACCAPELO ALBERTO. Sì. Qui ci sono i registri, comunque i verbali - ci sono, non è che non ci sono - delle Assemblee del Consiglio direttivo. Sono qui...(Intervento fuori microfono)... Ho lavorato



quarant'anni nella Pubblica Amministrazione, quindi so come ...(Sovrapposizione di voci).

SINDACO. Scusi, tra l'altro chi le ha detto che non esistono?

CONSIGLIERE CANNAS CRISTINA. Il dipendente comunale che avete incaricato...

SINDACO. Domani mattina il dipendente comunale che doveva dare i documenti esatti deve dare quelli che non sono corretti, perché a partire dall'atto costitutivo e lo Statuto deve avere quelli corretti, non quelli da compilare. Ok, Segretario?

DOTTOR PACCAPELO ALBERTO. Per quanto riguarda le spese ho fatto qui un riassunto. Per eventi nel Comune di Tavullia le spese ammontano a 6.232,62 euro; le spese per eventi realizzati nel Comune di Pesaro 8.498,96 euro; le spese per Sant'Angelo in Vado 512,40; le spese di marketing, i marchi, i depositi, la stampa, tutte le cose che sono state fatte, magliette, ammontano a 21.676,80; le spese bancarie, che sono interessi e... comunque qui c'è l'estratto conto, se dopo lo vuole vedere, 616,19; le spese per ...(parola non chiara)... ispezione alle fiere e agli eventi, spese di trasporto, viaggi sono 4.169,96 euro. Per un totale di 41.151,93 euro.

Il fatto che sia superiore al contributo era obbligatorio per la Regione, perché se facciamo un elenco di spese pari al contributo la Regione ci dà di meno. Quindi abbiamo dovuto fare un po' di disavanzo, altrimenti il contributo non poteva esserci.

Ah, questo mi sono dimenticato. Abbiamo anche organizzato un evento con sette giornalisti stranieri, provenienti da Svezia, Finlandia, Olanda, Germania, Austria, Repubblica Ceca e Francia mi pare, che sono stati una settimana e li abbiamo portati a vedere tutta la Provincia di Pesaro con moto che ci ha generosamente prestato la Benelli, quindi ogni giornalista aveva una moto. Sono stati portati in giro per tutta la Provincia e al ritorno ai loro Paesi hanno fatto un articolo su riviste specializzate sulla Provincia di Pesaro. Qui ne ho un esempio, di un articolo uscito su

un giornale olandese. Rosses Roads (?), il giornale specializzato olandese. Questo è uno, ma sono usciti anche in Finlandia, in Svezia, in tutti i Paesi. Quindi anche lì è stato un investimento sul turismo motociclistico, che è una cosa che secondo me può avere... visto che il turismo balneare nella zona nostra è in fase calante, questa nicchia di turismo, come dicevo prima, è per le persone con una certa disponibilità economica, perché è gente che gira con moto che costano 25.000-30.000 euro, sono persone che possono spendere. Quindi è un asset molto interessante per il nostro territorio.

Chiaramente dovremmo estenderlo in tutta la Regione, perché i finanziamenti sono regionali, la legge è regionale. A questo proposito avevamo in programma anche un evento motociclistico a Ussita, in Provincia di Macerata. Abbiamo fatto un sopralluogo sul posto con il Sindaco di Ussita, purtroppo lì ancora non ci sono le condizioni per poter fare queste cose, la situazione è molto brutta. Quindi quando si saranno riprese anche le strutture alberghiere sicuramente andremo anche a fare degli eventi nella zona terremotata. Questo è anche uno degli scopi della legge regionale, proprio incentivare il turismo in quella zona.

Altre cose... non lo so, se c'è qualche domanda.

CONSIGLIERE CANNAS CRISTINA. No, la ringrazio.

SINDACO. Grazie, Alberto Paccapelo, Presidente dell'Associazione Terra di Piloti e Motori. In base al Regolamento il consigliere Cannas ha diritto di ritenersi o meno soddisfatta, quindi dare una sua replica.

DOTTOR PACCAPELO ALBERTO. Posso? Il programma della seconda fase, che è questo ...(Parola non chiara)... in Regione è un progetto triennale 2019-2020-2021 che prevede il finanziamento per questi tre anni. Per il 2019 sono 30.000 euro che ci devono dare, ma ormai siamo alla fine dell'anno e questo è il motivo per cui abbiamo dovuto aprire anche quel fido di 5.000 euro. Sono

90.000 euro per il 2020 e 50.000 euro per il 2021.

Gli obiettivi sono descritti qui nella relazione che, se vuole, è qua.

CONSIGLIERE CANNAS CRISTINA. Sì, grazie. Se posso avere copia dei documenti completi sono soddisfatta, grazie.

SINDACO. Molto bene. Sull'Associazione Terra di Piloti e Motori c'è tanto lavoro ancora da fare, però è una cosa che ci dà un po' di orgoglio rispetto ai campioni che abbiamo a Tavullia, perché se non altro ci riconosciamo sotto un valore che abbiamo visto proprio nelle settimane passate quanto può attirare e promuovere le attività e il nostro territorio.

INTERVENTO. Volevo dire che quando è stata costituita questa Associazione eravamo qui in Consiglio ed eravamo stati anche favorevoli dicendo che secondo noi era anche tardi nel fare questa cosa.

Quello che mi sento di dire è che da come era nata sembrava una cosa un po' più ristretta a questa zona delle Marche. Da come ho capito, invece, è una cosa che, anche per i finanziamenti regionali giustamente, deve coinvolgere tutta la Regione. Quindi forse è da rivedere un po' questa Associazione nella sua costituzione, penso. Non so, effettivamente qui a Tavullia non si è visto tantissimo questo marchio, è più pubblicizzato all'esterno e qui lo sentiamo meno. La ridondanza di questo marchio almeno io non l'ho percepita fortissima.

SINDACO. I motivi penso che siano molto sintetici. Cerchiamo di non spendere. Questo significa che non possiamo fare delle azioni che possono portare a mostrare molto, perché o uno investe e, quindi, ha dei soldi da investire... noi finora siamo stati all'interno del finanziamento regionale.

Il finanziamento proprio perché è regionale è corretto che anche tutta la Regione, visto che è bellissima ovunque, possa averne vantaggio. È una scelta, perché se poi si sceglie di investire su questa cosa... già organizzare una festa può costare qualche migliaio di euro, se

volessimo fare un investimento più sostanzioso e, quindi, vederlo di più significa che dobbiamo investire di più sulla promozione, solo nostra intendo.

Bisogna capire cosa vogliamo fare. Vogliamo guardare a spendere poco o vogliamo promuovere? Sicuramente sarebbe interessante.

INTERVENTO. Comunque volevo precisare che la Terra di Piloti e Motori è stata sempre presente ai nostri eventi con il proprio gazebo, l'hai vista anche a "Tavullia in Moto 2019". Quindi sono sempre presenti.

Il fatto che, magari, è pubblicizzato meno di quello che uno si potesse aspettare deriva dal fatto che ancora i soldi del 2019 non ci sono arrivati. Quindi spenderli è anche difficile. Per fare quelle poche cose che abbiamo fatto abbiamo dovuto accendere un prestito presso la Banca di Tavullia, quindi il nostro lavoro è un po' limitato.

SINDACO. Bene, passiamo ...(Intervento fuori microfono).

INTERVENTO. Dato che siamo andati fuori a tutti i canoni del Regolamento intervengo anch'io, volevo dire una cosa.

L'esposizione che ha fatto Paccapelo è stata molto esauriente dal mio punto di vista. Secondo me era anche necessaria, perché va a smontare il paradigma secondo cui queste Associazioni buttano via i soldi dei contribuenti e questa secondo me è una cosa molto importante da sottolineare. Vorrei che ci fossero anche quelle che non guardano tanto per il sottile, però nel caso specifico ci fa piacere che questa Associazione, che ci vede coinvolti anche come Amministrazione, i soldi pubblici li spende e cerca di spenderli in maniera oculata, giusta e seria. Questo è un dato che mi premeva sottolineare.

SINDACO. Molto bene.

**Punto n. 3 all'OdG: Mozione a sostegno della doppia preferenza di genere: proposta di legge della Regione Marche n. 36 del 04.03.2016.**

SINDACO. Punto numero 3 all'ordine del giorno "Mozione a sostegno della doppia preferenza di genere: proposta di legge della Regione Marche n. 36 del 04.03.2016".

Prego, Vicesindaco.

VICESINDACO. Andiamo ad appoggiare come Consiglio comunale una mozione che sta girando un po' in tutti i Consigli comunali e che prevede il sostegno verso la doppia preferenza di genere. Stiamo parlando del Consiglio regionale.

Attualmente ci sono cinque Regioni in tutta Italia, Marche, Puglia, Calabria, Piemonte, Valle d'Aosta, che non prevedono questa doppia preferenza. Chiaramente se facessero tutti come Tavullia probabilmente dovremmo fare una mozione... i maschietti dovrebbero fare una mozione, perché siamo sette donne e sei uomini. In Consiglio regionale, invece, su 31 Consiglieri solo 6 sono le donne.

Ci sembrava giusto appoggiare e sposare questa causa anche perché le regionali sono il prossimo anno, quindi se riusciamo a far passare questa cosa, se questa mozione arriva velocemente, probabilmente il prossimo anno riusciremo a fare questa modifica al Regolamento. Cosa che è già avvenuta durante le votazioni comunali. Tutto qua.

SINDACO. Bene. Ci sono interventi?

Prego, Bacchini.

CONSIGLIERE BACCHINI ENRICO. Quando ho visto questa mozione sono rimasto un po' perplesso, perché nella vita mi sono fatto delle mie convinzioni e delle mie idee, giuste o sbagliate che siano. Ne possiamo discutere fino a domani. Ho deciso, quindi, di documentarmi su questa cosa in quanto considero questa proposta di per sé di nobili intenti, però documentandomi ho visto che non sono il solo ad avere delle perplessità su questa proposta.

La doppia preferenza di genere, anche se non diretta fondamentalmente al mondo femminile, in una società come la nostra che è prettamente maschile, specialmente a livello politico, è rivolta al mondo femminile. Paradossalmente questa proposta secondo me può minare la cultura della parità e la

formazione di una classe politica più equilibrata, perché ci sono diverse problematiche. Tra le principali secondo me questa proposta rischia di certificare il fatto assurdo che le donne non sono al pari degli uomini, perché non dovrebbe essere un provvedimento calato dall'alto ma una cosa che viene dal basso. Una donna si deve meritare, come qualsiasi uomo, come chiunque altro, il diritto-dovere di fare politica per i suoi meriti, non perché una legge calata dall'alto glielo impone.

Questa cosa, appunto per assurdo, secondo me mina questo concetto culturale che in una società come la nostra dovrebbe essere già sdoganato di per sé. È vero che ancora c'è una preponderanza di uomini che fanno politica rispetto alle donne, ma è anche vero che siamo in un periodo di controtendenza, le donne stanno emergendo. Poi si vede anche qui. Ci sono possono essere tante altre sottigliezze che accentuano queste mie perplessità. Questa sera al contrario perché ritengo tutti uguali ho deciso di astenermi, ma per questi motivi qui, non perché...

INTERVENTO. Quello che ti volevo dire è che mi trovi d'accordo, perché non ci dovrebbe essere bisogno di fare queste distinzioni, però è altresì vero che non tutti la pensano come te Enrico purtroppo, soprattutto in un momento come oggi. È chiaro che non si obbliga nessuno poi a dare la propria preferenza, perché uno po' anche decidere di darne una maschile o una femminile, però è comunque un aiuto, sostegno secondo noi, un andare verso controcorrente. Potrebbe essere uno stimolo in più per arrivare a quella che è la meta finale, che ci sia uguaglianza per tutti. Se la pensassero tutti come te sarebbe veramente un mondo forse migliore, ma purtroppo non è così e lo vediamo tutti i giorni.

SINDACO. Concludo e poi mettiamo in votazione dicendo che anch'io sono d'accordissimo, il problema però è un altro, abbiamo avuto il tavolo delle Pari Opportunità proprio dieci giorni fa, dove partecipano anche tutti gli Enti e le associazioni. È stato creato un tavolo molto

interessante. I temi quali sono? Sono quelli dove molte persone dicono: “Sì, ma siamo alla pari”, noi qui non facciamo nessuna discriminazione tra uomo e donna. Però poi nella realtà dei fatti vedi che non è però, perché su cinquanta erotti Comuni della Provincia di Pesaro i Sindaci donna pensano siano otto. Solo questo ti dà un riferimento non perché è un mondo quello della politica; però abbiamo fatto la serata sullo sport dove le donne che vanno attività agonistica non sono professioniste, invece gli uomini lo sono quindi hanno tutta una serie di diritti che le donne non hanno. Gli stipendi delle donne sono sempre più bassi rispetto al pari livello uomo, siamo non mondo, in una società dove la donna comunque non è considerata in tanti ambienti allo stesso livello di uomo. Purtroppo ero contraria anche quando si parlava delle quote rosa. Sembra di essere una riserva indiana e dici: “Perché io mi devo far tutelare, mi sento da solo, se voglio fare una cosa”. Non è così. Se non si parte con un obbligo, quindi poi diventa una abitudine e un pensiero culturale non riusciremmo a raggiungere l’obiettivo. L’obiettivo è quello di dare le stesse possibilità e opportunità a tutti, proprio a parità di merito. Non deve essere una discriminante. Per questo ci sentiamo di appoggiare la mozione, perché è un passo in avanti e potrebbe essere proprio per facilitare un’opinione che possa considerare tutti allo stesso livello, allo stesso modo. È chiaro che da parte nostra non c’è nessuna... Anzi anch’io mi sento un po’... Però è quando mi spiegano che se non parti con una obbligatorietà nella costituzione dei Consigli di Amministrazione delle grandi società, degli Enti Pubblici comunque va rispettata e questo ti impone di considerare le donne. Questo è il motivo per cui abbiamo...

CONSIGLIERE BACCHINI ENRICO. È solo per precisare che secondo me imporlo per legge sarebbe come sminuire la donna. Sentire che ha bisogno di una spintarella quando invece non ne hai bisogno solo per questo. Tutti gli altri problemi, gli stipendi delle donne più basse, quello sono cose che lì veramente ci vorrebbe una legge che lo

impone. A livello... Uno si dovrebbe imporre per meriti non perché...

SINDACO. Questo è giusto.

CONSIGLIERE BACCHINI ENRICO. Solo questo è il motivo.

SINDACO. Mettiamo agli atti la dichiarazione di voto di Bacchini. Mettiamo in votazione. Favorevoli? Astenuti?

*Esito della votazione:*

*Il Consiglio approva a maggioranza.*

**Punto n. 4 all’OdG: Regolamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari – Modifiche e integrazioni a seguito previsioni della figura del Presidente del Consiglio.**

SINDACO. Punto 4: “Regolamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari – Modifiche ed integrazioni a seguito previsioni della figura del Presidente del Consiglio”. Il regolamento del Consiglio e delle Commissioni è stato modificato nelle parti come avete visto, perché dovrebbero essere ancora evidenziate, a seguito della previsione della figura del Presidente del Consiglio per la quale abbiamo modificato lo statuto qualche settimana fa, mese fa. Non ci sono particolari... È stata sostituita solo la figura del Sindaco con il Presidente del Consiglio in tutti gli articoli dove viene rappresentato e messo in evidenza il ruolo e le operazioni da portare a compimento. Se non ci sono interventi lo mettiamo in votazione. Non è una modifica insomma sostanziale è solamente letterale. Mettiamo in votazione il punto quattro: “Regolamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari”, favorevoli? Astenuti? Contrari?

*Esito della votazione:*

*Il Consiglio approva a maggioranza.*

**Punto n. 5 all'OdG: Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020/2022 discussione e conseguente deliberazione (art. 170, comma 1^, D.Lgs. 267/2000).**

SINDACO. Punto numero 5: "Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020/2022 discussione e conseguente deliberazione". Lascio la parola all'assessore Baronciani.

ASSESSORE BARONCIANI MIRKO. Grazie Sindaco. Valutiamo con questa delibera che sostanzialmente è una delibera di cui chiediamo la votazione per la presentazione del DUP, di cui voi avete già avuto una copia. Il DUP è il Documento Unico di Programmazione 2020/2022 dove viene indicato nella parte strategica quali sono le cose che l'Amministrazione intende potare avanti in questo triennio. Naturalmente questo Documento che è una prima bozza di luglio sarà poi aggiornata successivamente con le modifiche che verranno richieste anche in virtù della previsione del nuovo Bilancio 2020. Questo è un atto dovuto che deve essere deliberato e approvato cosa già fatta in Giunta e che torno a ripetere mette in evidenza quelle che saranno le strategie che l'Amministrazione porterà avanti. Se volete vi leggo tutto, ma vi volevo risparmiare vista l'ultima volta la cosa, eventualmente andremo in maniera più approfondita a parlare delle cose che andremmo a fare con l'aggiornamento al DUP dove effettivamente verranno indicate quelle che sono le cose che il bilancio 2020 prevedrà e che l'Amministrazione vorrà a portare avanti.

SINDACO. Grazie Assessore Baronciani. Interventi? Prego.

INTERVENTO. Il prospetto relativo alle autovetture di servizio a fine pagina, questo mi ha colpito, è veritiero nel senso questi sono tutti i mezzi che sono attualmente in dotazione e che vengono utilizzati?

ASSESSORE BARONCIANI MIRKO. Questi dovrebbero essere tutti i mezzi che abbiamo in proprietà.

INTERVENTO. Perché mi risultano tre targhe che qui non sono elencate che sono automezzi che il Comune utilizza. Tipo VH798NC, ST108Ss e BA620D che è un mezzo agricolo credo.

ASSESSORE BARONCIANI MIRKO. Chiediamo.

INTERVENTO. Potrebbe non essere perfettamente aggiornato. Lo scopo dell'allegato è più quello di creare una griglia di responsabilità all'interno dei fruitori. Se l'automezzo fosse comunque non presente in termini di targa o comunque attribuito a un servizio piuttosto che a un altro rientrerebbe nella responsabilità omogenea per utilizzo.

INTERVENTO. Qui non ci sono neanche tutti i fruitori mi pare.

INTERVENTO. Nell'ultima colonna sulla destra.

INTERVENTO. Ci sono quelli che lo utilizzano.

INTERVENTO. C'è referente e fruitore. C'è il referente che è il responsabile e...

INTERVENTO. Il responsabile dell'automezzo e chi lo utilizza?

INTERVENTO. E chi lo utilizza sì.

INTERVENTO. Non ci sono tutti i dipendenti che utilizzano.

SINDACO. Sono i responsabili, vengono indicati solamente i responsabili. Tra l'altro gli scuolabus come vedete c'è l'Ami, perché oggi gli scuolabus li utilizzano quelli dell'Ami.

INTERVENTO. Era una curiosità.

SINDACO. Mettiamo in votazione il punto 5.  
Favorevoli? Astenuti? Contrari?

*Esito della votazione:*  
*Il Consiglio approva.*

**Punto n. 6 all'OdG: Approvazione rendiconto consolidato anno 2018 ex art. 11 bis D.Lgs. 118/2011.**

SINDACO. Punto 6 "Approvazione rendiconto consolidato anno 2018 ex articolo 11 bis del Decreto Legislativo 118/2011". Prego.

ASSESSORE BARONCIANI MIRKO. Con questa delibera andiamo ad approvare il Rendiconto Consolidato dell'anno 2018. Cosa significa andiamo a consolidare? Andiamo a specificare e inserire nel nostro bilancio in maniera dettagliata quelli che sono i risultati economici del conto economico e del conto patrimoniale che le società partecipate e gli enti strumentali partecipati ci danno in termini di soldi fondamentalmente. Noi abbiamo una società partecipata che è l'Aspes con la quota del 2,16 per cento. Abbiamo gli Enti strumentali partecipati che sono l'Ato, l'Arta e il Cer con delle percentuali di possesso in termini di azione dell'1,24; 1,99 e lo 0,09 per cento che in termini economici rispetto al risultato d'esercizio del Comune che era al 31 dicembre 2018 di 1.175.391 portano una rettifica di consolidamento di 3.817 euro. Con un risultato economico consolidato di 1.179.208,11. Per quanto riguarda la nostra realtà dice poco in termini economici e in termini di controllo, perché le quote sono talmente basse. È chiaro che nei Comuni più grandi dove le quote di partecipazione e i capitali cui fanno riferimento sono molti alti questo qui assume una possibilità in più che sia l'Ente, che sia il Consiglio ha nel verificare se effettivamente questi tipi d'investimenti o di situazione portano dei vantaggi o meno.

SINDACO. Grazie Mirko. Ci sono interventi? Mettiamo in votazione il punto sei.  
Favorevoli? Astenuti? Contrari?

*Esito della votazione:*  
*Il Consiglio approva.*

**Punto n. 7 all'OdG: Variazioni al Bilancio di Previsione 2019-2021 e destinazione quota avanzo 2018 accantonato per passività potenziali.**

SINDACO. Punto sette "Variazioni al Bilancio di Previsione 2019-2021 e destinazione quota avanzo 2018 accantonato per passività potenziali". Prego Mirko.

ASSESSORE BARONCIANI MIRKO. Parliamo della variazione di bilancio numero 11 del 20 settembre 2019 che sostanzialmente ha ricevuto sia il parere favorevole tecnico da parte del responsabile di settore il dottor Rosati, sia dal Revisore dei Conti dove i motivi più eclatanti della variazione riguardano 32 mila euro di avanzo di Amministrazione che viene utilizzato per un risarcimento danni di una causa vecchia che avevamo vinto in primo grado e persa in secondo, dove il nostro Avvocato ci ha fatto rinunciare ad andare in Cassazione. Vediamo l'arrivo di fondi regionali per circa 34.950 euro. Poi abbiamo delle minori spese che riguardano la sede vacante del Segretario Comunale. Questo qui ha fatto sì che con questi soldi possiamo andare a coprire delle maggiori spese che riguardano come ho detto il risarcimento di 32 mila euro, quindi abbiamo uno storno tra l'utilizzo dell'avanzo e la copertura della spesa. Fondamentalmente il costo per l'agio all'Aspes per l'opera che fanno negli accertamenti delle riscossioni della Tari e nell'Imu e il maggior costo del verde che porta a un aumento di circa 36.500 di spese. Queste sono in linea di massima le maggiori poste che vengono poste all'attenzione dell'Assemblea per l'approvazione che fanno riferimento a questa variazione di bilancio.

SINDACO. Grazie Mirko. Ci sono interventi? Prego Banini.

CONSIGLIERE BANINI FABIO. Grazie. non so se riprenderemo l'abitudine di fare le Commissioni Capigruppo prima del

Consiglio, potrebbe essere una cosa buona e giusta.

SINDACO. Parliamo un attimo di questo fuori dai regolamenti. Siccome le Commissioni sono composte da tutti i membri del Consiglio più o meno quando ci sono le Commissioni io direi di fare le Commissioni tanto ci siamo tutti, quando non ci sono Commissioni preliminari al Consiglio potremmo fare la Capigruppo. Prendiamo questo orientamento?

ASSESSORE BARONCIANI MIRKO. È una cosa che secondo me che va bene. Anche perché magari possiamo in maniera diversa approfondire le argomentazioni ed essere meno pesanti nelle esposizioni. Io adesso ho cercato questa sera di riassumere, perché l'altra volta giustamente su suggerimento della Cristina effettivamente andare a leggere tutto quel popò di articoli e di cose diventa pesante sia per chi deve ascoltare e forse anche per comprendere un po' tutte le cose. Credo che sia una cosa costruttiva la proposta fatta.

SINDACO. Prego Banini.

CONSIGLIERE BANINI FABIO. Approfitterò per chiedere, tanto l'avremmo chiesto in Commissione, qualche informazione in più su questa voce dei cinquemila euro relativi al concorso. Qui c'è la voce "Esperti per commissioni per concorsi di assunzione personale". Magari se c'è la possibilità di avere qualche informazione in più su come saranno destinate o meglio per cosa serviranno questi cinquemila euro. Questi 32 mila euro è stato detto risarcimento danni generico, non so se pubblicamente si può far riferimento a quale tipo di...

ASSESSORE BARONCIANI MIRKO. C'è stato un danno su un'alluvione se non sbaglio dove chi aveva...

SINDACO. Intanto fai l'elenco, poi rispondiamo.

CONSIGLIERE BANINI FABIO. Anche il discorso delle manutenzioni verde pubblico perché da 60 mila euro andare a 95 ovviamente sono 36.500 di variazione è una percentuale importante, ci chiedevamo se ci fosse qualche motivo in particolare che giustificava questo tipo di aumento. Dopodiché anche i diecimila euro di manutenzione degli automezzi. È ovvio questo lo dicevo prima sarebbero domande che in una Commissione verrebbero approfondite, purtroppo le facciamo così in Consiglio, magari riusciamo lo stesso a... grazie.

SINDACO. Sul concorso ti risponderà il Vicesegretario, perché abbiamo bandito già il concorso per il Ragioniere e a breve bandiremo quello per il Geometra perché il geometra Leardini andrà in pensione a gennaio, quindi per non trovarci scoperti vorremmo partire con il concorso prima. Per quanto riguarda il contenzioso è una vicenda accaduta nel 2007 in via Aldo Moro, adesso non sto a dire i nomi, hanno fatto una accusa al Comune rispetto a questo acquaszone che ha provocato dei danni in una abitazione. In primo grado la sentenza del 2013 dava ragione al Comune, in secondo grado invece non dico che non dà completamente ragione, però non ci dà ragione e fa una distinzione di spese. Accolla un po' di spese e alcune le compensa. Su consulenza chiaramente abbiamo deciso di non procedere, perché le spese per intervenire in Cassazione sarebbero importanti. Tra l'altro si trascina dal 2007 questa cosa, non abbiamo mai avuto modo neanche di conoscere i soggetti, però ci fidiamo dell'Avvocato che ci consiglia che questa è la spesa minore rispetto a dover andare in Cassazione rischiare di perdere, quindi abbiamo preferito accettare. Prego.

ASSESSORE BARONCIANI MIRKO. Una puntualizzazione. L'importo era maggiore, non era 32 mila ci siamo accordati a 32 mila con la controparte, perché abbiamo rinunciato alla Cassazione dove il nostro Avvocato Aldo Valentini di Pescara ci aveva proprio detto di non andare avanti, perché ci sarebbe costato più del doppio. Abbiamo raggiunto un

accordo con la controparte abbiamo dato meno di quello che dovevano avere, abbiamo risparmiato sui diecimila euro mi sembra adesso non mi ricordo bene gli importi rinunciato alla Cassazione.

CONSIGLIERE BANINI FABIO.  
Risarcimento danni per...

ASSESSORE BARONCIANI MIRKO. È una cosa che abbiamo ereditato, quindi non...

SINDACO. Le spese per gli automezzi è un guasto al camion quello con la gru. Uno dei mezzi degli operai ha avuto una spesa importante. Tra l'altro è una in particolare che ci ha fatto sballare rispetto alle previsioni di bilancio, quindi una spesa unica. Le manutenzioni invece siamo stati costretti a far tagliare l'erba più di frequente rispetto al tempo, a maggio ha sempre piovuto se vi ricordate quello ha fatto in modo che un taglio in più l'abbiamo dovuto fare. Non avendo sostituito un operaio che è andato in pensione ultimamente non abbiamo utilizzato il trattore con i nostri operai, quindi abbiamo affidato tutta la manutenzione del verde esternamente. L'abbiamo distinta, l'abbiamo data in parte all'Aspes una minima parte con il quale abbiamo ancora un contratto in essere da tanti anni e per la maggior parte abbiamo fatto una richiesta di preventivi a ditta della zona ed abbiamo concordato per un anno il taglio dell'erba. Hanno partecipato in due, poi hanno lavorato sempre loro che sono qui di Tavullia. Il prossimo anno è tutto da rifare, perché onestamente non siamo soddisfatti di questa cosa. È vero che non si può pensare, qui lo dico, ma non voglio fare una polemica nei confronti di nessuno, però è vero che se uno vede l'erba un ciuffo d'erba davanti casa se la tagliasse sarebbe un bene, invece chiamano il Comune anche per cose veramente banali. Dobbiamo comunque trovare un metodo, l'erba cresce e non è che possiamo spendere... Secondo me un Comune deve arrivare a un tetto massimo, perché comunque non puoi utilizzare altri sistemi se nel quella di tagliarla. È chiaro che dove la tagli una volta l'anno sono i punti più nascoste nelle zone industriali, piuttosto che...

Il territorio è molto grande che richiede una forza importante rispetto a questo tema. Quest'anno invece abbiamo tenuto molto meglio i parchi, le zone vissute dai cittadini un po' perché per esempio il parco di via XXVIII Giugno l'abbiamo affidato alla società sportiva di calcio, quindi loro hanno fatto diversi tagli. I volontari del verde stanno facendo un lavoro bellissimo, eccezionale e quello ci ha fatto risparmiare diciamo sulla parte del taglio dell'erba manuale, quella con il frullino. Quella costosa sono i cigli delle strade, perché di chilometri ne abbiamo tanti. In più l'Anas che ha preso la strada Fogliense come sapete da qualche mese il taglio dell'erba all'interno del centro abitato non lo fa ma per normativa, quindi è corretto lo dobbiamo fare noi, invece prima la Provincia faceva anche il taglio dell'erba. Sono spese di manutenzione verde. Mettiamo in votazione la variazione di bilancio che è il punto sette. Favorevoli? Astenuti? Contrari?

*Esito della votazione:*

*Il Consiglio approva a maggioranza.*

**Punto n. 8 all'OdG: Adozione variante parziale al vigente P.R.G. comunale.**

SINDACO. Per i prossimi tre punti all'ordine del giorno si parla di urbanistica c'è la presenza del Geometra Salucci Marcello, che ringrazio tra l'altro, che ci spiegherà di cosa si tratta. Punto 8 "Adozione variante parziale al vigente P.R.G. comunale".

GEOMETRA SALUCCI MARCELLO. La proposta numero 39 prevede l'adozione di una variante parziale al vigente P.R.G. Comunale che prevede la cancellazione di tre aree. Tre aree edificabili che passano una a zona agricola, due a verde privato naturalmente dietro richiesta dei proprietari fatta già da diversi anni. Se vogliamo andare nel dettaglio abbiamo la prima adozione variante relativa al piano di destinazione urbanistica di un terreno della zona a uso urbano nuovo impianto C, a zona ad uso agricolo E in località Case Bernardi a porzione del comparto denominato RS10. All'inizio di Case Bernardi sulla sinistra da



tempo da che è stato variato il piano regolatore quindi dal 1998 era stata prevista un'area a uso residenziale denominata RS10 di nuovo impianto non è mai partito, non ha avuto modo di essere attuato. I proprietari già da anni chiedono non tutti ma diciamo circa due terzi dei proprietari dell'area chiedono di essere stralciati e tornare alla preesistente previsione urbanistica quella agricola. Per cui viene appunto proposta questa adozione per cancellare questi due terzi della RS10, ne rimane circa due terzi, un terzo non ho fatto beni conti. Il terzo che rimane, quindi zona residenziale nuovo impianto rimane con la potenzialità edificatoria identica a quella che era prima, vale a dire facendo le proporzioni dell'area, della superficie territoriale gli indici che c'erano rimangono.

SINDACO. Sul punto otto ci sono interventi? Mettiamo in votazione il punto otto all'ordine del giorno. Favorevoli? Astenuti? Contrari?

*Esito della votazione:*

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

GEOMETRA SALUCCI MARCELLO. La seconda variante riguarda un piccolo terreno sempre a Case Bernardi vicino al capannone dei fratelli Pontelini, c'è un'area a uso D4 edificabile che autonomamente non produce nessun indice, nessuna possibilità edificatoria. Il proprietario che tra l'altro non è più proprietario del capannone chiede da anni anche lui di se cancellata. Questa viene trasformata da area edificabile D4 a zona verde, perché non ha proprio nessuna possibilità edificatoria né autonoma, né in incremento al capannone esistente in quanto non è più di sua proprietà.

SINDACO. Votiamo l'ultima che ha spiegato il Geometra. Favorevoli? Astenuti? Contrari?

*Esito della votazione:*

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

GEOMETRA SALUCCI MARCELLO. Variante numero tre ed ultima variante riguarda una zona di completamento B1 per la quale da anni il proprietario viene a fare

scenate in Comune e anche fuori Comune per essere cancellato. Viene accettata soprattutto a salvaguardia del collega Rosati, che ha rischiato di prendere le botte più di una volta. Viene cancellata da zona edificabile e viene trasformato in verde privato. Grazie.

SINDACO. Favorevoli? Astenuti? Contrari?

*Esito della votazione:*

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

**Punto n. 9 all'OdG: Adozione variante normativa alle N.T.A. del vigente P.R.G. Comunale relativa alla riduzione della quota minima prevista per aree a uso commerciale, dell'attuale 30% al successivo 15% della superficie territoriale e relativi indici edilizi, riferiti al comparto edificatorio denominato "PD4" sito in località Padiglione.**

SINDACO. Il punto nove "Adozione variante normativa alle Norme Tecniche d'Attuazione del vigente P.R.G. comunale relativa alla riduzione della quota minima prevista per aree a uso commerciale dall'attuale 30 per cento al successivo 15 per cento della superficie territoriale e relativi indici edilizi, riferiti al comparto edificatorio denominato "PD4" sito in località Padiglione". Prego Salucci.

GEOMETRA SALUCCI MARCELLO. Questa variazione riguarda un'area già in parte edificata, denominata "PD4" a Padiglione. Quest'area prevedeva all'inizio alla nascita della variante generale del nostro P.R.G. del 1998 che il 50 per cento della superficie doveva essere destinata a commerciale. Poi con una variante successiva negli anni adesso non ricordo in quali anni è stata portata al 30 per cento, questo 30 per cento non è mai stato attuato, mentre invece la parte residenziale è stata quasi attuata per intero. Il proprietario chiede di dimezzare questa quota a commerciale dal 30 per cento al 15 per cento. L'Amministrazione e l'ufficio hanno pensato bene di accettare, perché in qualche modo sembra che il residenziale ancora è richiesto mentre il commerciale un po' meno a delle condizioni ben precise, che

avrei piacere in qualche modo di leggere. Per salvaguardare la costruzione del commerciale abbiamo messo diverse prescrizioni. Diciamo nel deliberato “di stabilire che a seguito di quanto sopra adottato il nuovo assetto planimetrico relativo agli standard urbanistici alla suddivisione dei lotti edificabili, gli indici edilizi nonché alla viabilità interna ed esterna del comparto edificatorio in argomento sarà quella rappresentata nell’elaborato grafico allegato alla variante a firma dell’ufficio tecnico”. Gli standard urbanistici che vengono in qualche modo individuati con questa variante sono gli stessi identici non un centimetro in meno rispetto a quelli che erano con il 30 per cento. Questo per una richiesta dell’Amministrazione per poter in qualche modo soddisfare quelli che sono le esigenze della zona soprattutto per i parcheggi. Per poter salvaguardare in qualche modo anche la costruzione di quello che è il commerciale, perché non è vero che serve solo il residenziale, anzi ormai è diventata quella zona un quartiere dormitorio, se si può così definire un po’ di commerciale non farebbe male. In qualche modo si delibera questo: di stabilire che l’attuazione di tutte le previsioni previste nella presente variante normativa saranno subordinate al rispetto incondizionato delle seguenti prescrizioni:

Lo standard urbanistico relativo ai parcheggi di uso pubblico e quello relativo ai parcheggi privati di uso pubblico riferiti all’area con destinazione commerciale dovrà essere uguale o superiore a quello già previsto e approvato nell’ultimo permesso di costruire relativo all’attuazione del comparto edificatorio che trattasi. Dove la quota minima di superficie ad uso commerciale è pari al 30 per cento. Esattamente quello che dicevo prima gli standard che erano previsti prima nel progetto già approvato con il 30 per cento del commerciale devono rimanere uguali o superiori.

La superficie dei parcheggi pubblici in dotazione alle aree ad uso residenziale dovrà alla luce della formazione del nuovo lotto ad uso residenziale essere adeguato nel rispetto dei relativi standard minimi previsti dalla normativa vigente.

Non abbiamo inventato assolutamente niente, ma è quello che ci dice la normativa.

L’intero edificio ad uso commerciale, qui entriamo nella sostanza, contraddistinto con il numero 13 nell’elaborato grafico allegato alla richiesta di variante così come tutte le opere di urbanizzazione primaria connesse dovranno necessariamente essere realizzate contestualmente alla realizzazione dell’edificio a uso residenziale di cui al lotto devirato, poi magari vi faccio vedere che nell’elaborato grafico cosa vuol dire il lotto derivato, contraddistinto con il numero 12 nell’elaborato grafico allegato.

Tutte le opere di urbanizzazione primaria previste nella presente variante e nel progetto generale, anche questo è molto importante, di urbanizzazione dovranno essere ultimate e collaudate in tutte le loro parti e le relative aree e dopo dovranno essere cedute gratuitamente al Comune di Tavullia prima del rilascio del certificato di agibilità del fabbricato ad uso commerciale.

Vale a dire prima di andare a rilasciare le agibilità comunque del commerciale e del residenziale che ne deriva dovranno essere terminate e cedute tutte le aree e le opere di urbanizzazione di tutto l’intero comparto. Questo è a garanzia dell’Amministrazione, per in qualche modo far sì che approviamo questa variante e non rimanga il commerciale lì fermo, quindi partano tutti insieme.

Il certificato di agibilità dello stesso fabbricato a uso commerciale potrà essere rilasciato esclusivamente dopo l’avvenuta stipula dell’atto di cessione gratuita delle aree e delle opere di urbanizzazione primaria a favore del Comune di Tavullia come sempre prescritto. In caso contrario seppur ultimato non potrà essere utilizzato.

Queste sono tutte le prescrizioni che sono state in qualche concordate fra l’ufficio e l’Amministrazione per poter ripeto garantire questa attuazione generale del comparto attuazione e definizione chiaramente.

SINDACO. Grazie Marcello. Prego Bacchini.

CONSIGLIERE BACCHINI ENRICO. Sono andato ieri, l’altro ieri da Marcello a vedere

questi punti. Mi ha esposto appunto questa situazione. Apprezzo il fatto di queste puntualizzazioni finali dove si richiede che comunque vengono garantiti gli standard urbanistici precedenti alla modifica richiesta e, anche il fatto che comunque non potranno essere rilasciate le agibilità delle palazzine ad abitazione prima che non sia completato tutto il comparto compreso il commerciale. L'unica cosa che ho detto anche a Marcello l'altro giorno mi ha lasciato un po' perplesso è che mentre prima tutti i parcheggi erano situati al piano terra diciamo, nel nuovo progetto proposto dalla proprietà ci sono i parcheggi sotterranei che hanno una fruizione secondo molto meno allettante di quella precedente. Questo mi lascia un po' perplesso. È vero che quell'area ha bisogno di parcheggi, ha bisogno di essere anche un po' ravvivata, per questo motivo votiamo a favore, però mantengo un po' di perplessità sulla realizzazione di questo parcheggio sotterraneo.

GEOMETRA SALUCCI MARCELLO.  
Enrico scusa.

SINDACO. Semplicemente perché non ci stavano tutti fuori.

GEOMETRA SALUCCI MARCELLO. Sono una piccola parte.

SINDACO. Sì, sono pochi.

GEOMETRA SALUCCI MARCELLO. Sono pochi. Se ti ricordi quando guardavamo assieme ne prevede altri extra standard sulla strada fuori comparto. Diciamo che sono meno forse fruibili. Adesso non mi viene il termine esatto. A livello comunque di nmi a, di superfici ci siamo.

SINDACO. Solo perché il primo progetto li prevedeva tutti fuori, poi abbiamo visto che non bastavano a rispettare la prescrizione e quindi hanno dovuto fare questa cosa. Mettiamo in votazione il punto numero nove. Favorevoli? Astenuti? Contrari?

*Esito della votazione:*

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

**Punto n. 10 all'OdG: Adozione variante urbanistica relativa alla partizione del comparto edificatorio RS5 in due autonomi comparti.**

SINDACO. Punto 10.

GEOMETRA SALUCCI MARCELLO. Il punto dieci riguarda un'adozione di una variante urbanistica relativa alla partizione del comparto edificatorio RS5 in due autonomi comparti. Siamo in località Rio Salso dov'è presente un comparto edificatorio a carattere residenziale denominato "RS5". Uno dei proprietari del terreno di questo comparto ha chiesto di essere stralciato rispetto agli altri proprietari in quanto trovasi in area attaccata alla strada, quindi comunque non in mezzo agli altri proprietari e attuabile in forma autonoma. Naturalmente per poter approvare questa variante in qualche modo si è pensato di salvaguardare tutti gli altri proprietari che sono della restante porzione di comparto RS5. Per quanto sopra in qualche modo abbiamo provato a mettere anche qui delle prescrizioni e dei paletti per poter salvaguardare chi domani dovrà intervenire e attuare la restante porzione e in qualche modo non creargli dei problemi. È stato in qualche modo scritto questo: di stabilire che l'attuazione del comparto edificatorio denominato RS11 che è il comparto derivato, quindi il più piccolo, quello richiesto dal proprietario che ha chiesto di essere stralciato oltre a dover prevedere gli standard urbanistici previsti per legge dovrà necessariamente prevedere la realizzazione di tutti i servizi e i sottoservizi che dovranno terminare sul confine con appositi manufatti atti a rendere possibile tutti i futuri allacci. Pertanto andranno riviste ed eventualmente realizzate a cura e spesa di coloro che attueranno per primi il proprio comparto la rete fognante attualmente ubicata su via Metauro, che dovrà soddisfare in termini di dimensioni, quote e pendenze tutte le esigenze funzionali dell'altro comparto edificatorio. Stessa cosa deve valere per le reti del gas metano, dell'acquedotto, dell'energia elettrica e/o quanto altro necessario, comunque in ottemperanza a quanto stabilito e prescritto

nei pareri che necessariamente dovranno essere richiesti ai vari Enti gestori dei relativi servizi come previsti in elaborato grafico sopramenzionati. In buona sostanza qui si è cercato di salvaguardare i proprietari del comparto che rimane affinché domani che hanno intenzione di attuare il comparto non si trovino in difficoltà a dover allacciare la fogna, a dover in qualche modo avere l'energia elettrica sufficiente ad avere il gas senza avere grossi problemi. Tutto questo è a spese del lottizzante che parte per piccolo, in questo caso siccome chiede questo soggetto qua di poter partire subito dovrà accollarsi tutte le spese che ho elencato finora. Vale a dire se la fognatura, parlo di fognatura perché penso che sia la parte più importante non è a una quota tale che serva a scaricare tutti i lotti del comparto RS5 dovrà essere abbassata; se non è di dimensioni tali da poter assorbire tutto il carico dovrà essere dimensionata in modo tale che sia possibile. Tutto questo vale anche per gli altri sottoservizi, tutto esclusivamente a spese dell'RS11, perché in qualche modo garantisca gli altri un domani. È stato detto in qualche modo nel caso in cui dovesse partire il restante comparto, quindi l'RS5 residuo il proprietario dell'RS11 dovrà intanto consentire di realizzare la strada, marciapiedi e sottoservizi sul suo terreno mentre partecipare in quota parte alle spese per la loro realizzazione. Si è cercato in qualche modo di salvaguardare al massimo tutti gli altri che vengono dietro. In questo caso c'è un cittadino che chiede di attuare, perché dice: "Io ho la possibilità di costruire", visto che non costruisce nessuno si prova a dargli questa possibilità. Chiaramente a salvaguarda degli altri. Penso di esserci in qualche modo riuscito, questo è quanto.

SINDACO. Ci sono interventi? Bacchini.

CONSIGLIERE BACCHINI ENRICO. Capiamo le necessità, magari di questa persona, però al contrario dell'altro punto, qui si rischia forse di creare più problemi di quelli che si cerca di risolvere, si pensa di pensarle tutte quando si farà la realizzazione di questa strada, queste fognature, però non è mai detto che un domani sia così liscio. In questo caso

non vedo come nell'altro caso un interesse pubblico, ma più che altro un interesse privato nel fare questa cosa, quindi non... In questo caso ci asteniamo almeno noi del Movimento.

SINDACO. Scusami Enrico, nell'esposizione siccome tra le varie cose che avevamo indicato come prescrizioni oltre al restante comparto RS5 avevamo anche pensato di indicare un limite di tempo. Se questa persona che dice che può partire autonomamente, quindi non deve essere ostacolata perché anche quello rientra tra i diritti dei cittadini avevamo pensato d'indicare un limite massimo entro il quale se non dovesse partire ritorna un unico comparto. Avevamo pensato di indicare due anni. Dico bene Marcello?

GEOMETRA SALUCCI MARCELLO. Sì.

SINDACO. Adesso nella delibera non è indicato perché tra una cosa e l'altra è sfuggita, però se siete d'accordo lo consideriamo.

GEOMETRA SALUCCI MARCELLO. Voglio specificare bene cosa si intende per attuazione. L'attuazione potrebbe essere la presentazione del progetto, potrebbe essere la firma della convenzione ci sono vari step in questa situazione, quindi va specificato secondo me. Non so se avete suggerimenti siamo qua.

SINDACO. C'è la convenzione.

GEOMETRA SALUCCI MARCELLO. L'inizio lavori è un po' troppo restrittivo. Tieni conto che per approvare un piano particolareggiato ha sei, sette mesi. Andiamo alla convenzione altri tre quattro mesi. Un anno passa senza aver fatto nulla. È un attimo a passarne due. Non perché voglio salvaguardare questo signore, ma se non gli diamo i tempi materiali per poter fare che secondo me non farà niente.

SINDACO. Deve essere realistico.

GEOMETRA SALUCCI MARCELLO. Deve essere realistico, diciamo potrebbe essere la firma della convenzione che vuol dire nel momento in cui si firma la convenzione urbanistica che i progetti di piano particolareggiato di lottizzazione sono stati già approvati con tanto di pareri di tutti gli enti gestori che tardano, tardano mesi non è un progetto di un capanno insomma ci vuole tempo.

SINDACO. Direi d'integrare la delibera dicendo che diamo un limite di tempo massimo entro cui ci deve essere la firma della convenzione che quindi comprende tutte queste cose appena citate. Poi la convenzione è sempre un contratto tra le parti, quindi se nella convenzione si vogliono mettere dei tempi, perché poi uno non è che ha dieci anni da lì alla convenzione si metteranno dei tempi ragionevoli. Perché poi il lotto è piccolo, non è che rimane una cosa grande, quindi anche il piano particolareggiato è limitato. Integrerei la delibera in questo modo dandogli un limite consideriamo voi siete Geometri esperti due anni.

GEOMETRA SALUCCI MARCELLO. Naturalmente dopo questo periodo la variante deve intendersi nulla e inefficace e si ritorna allo stato di fatto.

SINDACO. Esatto. Tre anni.

GEOMETRA SALUCCI MARCELLO. Secondo me sono sufficienti anche due se parliamo di convenzione. Convenzione vuol dire che tu hai già tutti i pareri. Ricordo che è abbastanza oneroso avere tutti i pareri ovviamente a livello di tempo non di soldi, anche di soldi, ma anche di tempo. Per cui nel momento in cui hanno tutti i pareri già sono passati diversi mesi, convenzione da lì due anni secondo me è più che sufficiente. Dalla data della firma della convenzione due anni per attuare, sennò l'atto è chiuso finito.

SINDACO. Da oggi alla firma della convenzione. Questo è il tempo che dicevo io.

GEOMETRA SALUCCI MARCELLO. Se fai tre anni alla firma della convenzione no, penso non è, però secondo allora a questo punto bisogna fare un lasso di tempo che va adesso studiato per la presentazione del progetto.

SINDACO. O rinviemo il punto.

GEOMETRA SALUCCI MARCELLO. Guarda è molto complicato, perché io presento il progetto, poi dopo viene approvato, noi scriviamo devi fare questo, questo, se uno non vuole attuarlo sai quanto tempo ci prende? Una vita!

SINDACO. Ci ragioniamo. Consideriamo che siamo d'accordo nel mettere un limite di tempo per poi tornare al comparto originale, rinviemo la delibera in modo che ci ragioniamo su cosa è meglio fare. Siamo d'accordo? Il rinvio lo votiamo. Votiamo per il rinvio dell'ultimo punto all'ordine del giorno. Favorevoli? Astenuti? Contrari?

*Esito della votazione:*

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

SINDACO. Grazie. Il Consiglio termina qui, grazie a tutti e buona serata.